



Comunicato stampa

Embargo: 19.5.2022, 8.30

03 Lavoro e reddito

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera 2021: valori medi annui

Confronto decennale: netto aumento del tasso di attività delle persone tra i 55 e i 64 anni

Tra il 2011 e il 2021, il tasso di attività in Svizzera è cresciuto in totale di 1,6 punti percentuali, attestandosi all'83,7%. L'aumento più netto è stato osservato nella fascia di età dai 55 ai 64 anni (+5,9 punti percentuali). L'occupazione a tempo parziale è aumentata tra gli uomini, mentre è rimasta stabile tra le donne. Nel 2021, poco meno del 10% dei dipendenti a tempo parziale condivideva il posto di lavoro con qualcun altro (job sharing). È quanto emerge dalla rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS).

Nel 2021, in Svizzera il tasso di attività (tasso di persone attive sulla popolazione totale) nella fascia di età dai 15 ai 64 anni si attestava all'83,7%, il che corrisponde a un aumento di 1,6 punti percentuali rispetto al 2011. Nel periodo in esame il tasso di attività massimo è tuttavia stato registrato nel 2019 (84,3%), dopodiché durante la pandemia di COVID-19 è sceso leggermente (2020: 84,1%). Il tasso è più elevato per gli uomini che per le donne (87,5 contro 79,7%), anche se negli ultimi dieci anni la differenza si è ridotta (da 11,5 a 7,8 punti percentuali).

Aumento del tasso di attività in particolare per le persone dai 55 ai 64 anni

Tra il 2011 e il 2021 il tasso di attività è aumentato in particolare nella fascia di età dai 55 ai 64 anni (+5,9 punti percentuali; 75,8%), benché anche in questa tra il 2020 e il 2021 si sia constatato un calo (2020: 76,5%). Nel periodo osservato l'aumento è invece stato meno marcato nelle fasce di età intermedie, nonostante queste partecipino maggiormente alla vita lavorativa (25–39 anni: 2011–2021: +1,9 punti percentuali; 2021: 91,2%; 2020: 91,6%; 40–54 anni: 2011–2021: +1,4 punti percentuali; 2021: 90,2%; 2020: 90,8%). Un andamento simile si riscontra nella fascia di età dai 65 ai 74 anni, anche se il tasso di attività si situa a livelli molto inferiori (2011–2021: +1,8 punti percentuali; 2021: 17,1%; 2020: 17,8%). Per le persone dai 15 ai 24 anni si è invece osservato un calo di 3,2 punti percentuali (2021: 65,4%; 2020: 65,0%).

Età al momento dell'uscita dal mercato del lavoro: 65,1 anni

Nel 2021 l'età media al momento dell'uscita dal mercato del lavoro era pari a 65,1 anni. Nel raffronto decennale, questo corrisponde a un incremento di 0,2 anni. Il valore massimo è stato registrato nel 2017 (65,8 anni). In media, l'uscita dal mercato del lavoro degli uomini avviene più tardi rispetto alle donne (2021: 65,6 contro 64,5 anni). Nell'indicatore qui presentato è sufficiente un'ora di lavoro settimanale per essere considerati attivi sul mercato del lavoro. Prima di concludere l'attività

professionale, una quota significativa di persone occupate riduce il proprio grado di occupazione. Considerando anche il calo del grado di occupazione al di sotto del 50% come ritiro dal mercato del lavoro, l'età media al momento dell'uscita dal mercato del lavoro risulta inferiore (63,7 anni).

Nel 2021, ogni 100 persone attive tra i 20 e i 64 anni si contavano 36,2 persone di 65 anni o più. Negli scorsi dieci anni, nonostante sia aumentata anche la partecipazione al mercato del lavoro, l'invecchiamento demografico ha portato a una rapida crescita di questo rapporto (+11%). Nel 2011, ogni 100 persone attive tra i 20 e i 64 anni si contavano soltanto 32,7 persone dai 65 anni in su.

Quasi tre donne occupate su cinque lavorano a tempo parziale

In Svizzera, l'attività lavorativa a tempo parziale è molto diffusa tra le donne. Nel 2021, il 57,5% delle donne occupate tra i 15 e i 64 anni lavorava a tempo parziale. In confronto, gli uomini lavoravano a tempo parziale con una frequenza quattro volte inferiore (il 15,5% degli uomini appartenenti alla stessa fascia di età). Tra il 2011 e il 2021 la quota di uomini occupati a tempo parziale è aumentata di 3,8 punti percentuali, mentre per le donne l'andamento è risultato praticamente stabile (+0,5 punti percentuali).

Poco meno del 30% delle donne menziona la custodia di bambini come motivo del tempo parziale

Il fatto che una persona sia attiva a un grado di occupazione ridotto può avere diversi motivi. Nel caso delle donne, quello menzionato più spesso è la custodia di bambini (28,7% delle donne occupate a tempo parziale), seguito da altri impegni familiari e personali (19,9%). Nel caso degli uomini, invece, a incidere maggiormente su questa scelta sono la formazione e la formazione continua (19,3%). La custodia di bambini (10,3%) e altri impegni familiari e personali (7,8%) sono motivi che gli uomini menzionano meno spesso delle donne. La quota di persone non interessate a un'attività a tempo pieno è la stessa, indipendentemente dal sesso (donne: 16,0%; uomini: 15,9%).

Una donna occupata a tempo parziale su dieci pratica il job sharing

Nel 2021 il 9,6% dei dipendenti occupati a tempo parziale e il 3,6% di tutti i dipendenti praticavano il job sharing (2016: risp. 9,8 e 3,7%). In questo tipo di ripartizione del lavoro, il posto di lavoro e le relative responsabilità vengono suddivisi tra due persone occupate a tempo parziale e in generale la descrizione del posto è una sola. È più frequente che a suddividersi un posto con qualcun altro che lavora a tempo parziale sia una donna piuttosto che un uomo (donne: 10,3% delle donne occupate a tempo parziale; uomini: 7,1%).

Job sharing: marcate differenze tra un ramo economico e l'altro

Il job sharing ha una diffusione superiore alla media nel ramo economico «Istruzione», seguito dal ramo «Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione» (risp. 18,8 e 12,8% dei dipendenti occupati a tempo parziale). Nei rami rimanenti il job sharing riguarda meno di una persona su dieci, anche se la percentuale va dal 9,5% nel ramo «Attività immobiliari, altri servizi» a uno scarso 5% nel ramo «Servizi di informazione e comunicazione».

Novità per il 2021

Nel 2021 sono stati fatti diversi cambiamenti importanti: da un lato, la RIFOS è passata da un'indagine puramente telefonica a un'indagine multimodale (indagine Internet/telefonica), con preferenza per l'indagine online. Il questionario è stato modificato affinché corrisponda alla nuova regolamentazione quadro IESS (Integrated European Social Statistics) di Eurostat, in vigore da gennaio 2021. I cambiamenti nella RIFOS possono influenzare i risultati dell'indagine e per alcune variabili secondarie si può prevedere un'interruzione di serie, ma l'UST si aspetta che l'impatto complessivo sia minimo.

Nota metodologica

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

La RIFOS è un'indagine campionaria che l'Ufficio federale di statistica (UST) realizza annualmente dal 1991 presso le economie domestiche. Essa è volta a fornire dati sulla struttura e sull'evoluzione della popolazione attiva in Svizzera nonché sul suo comportamento sul mercato del lavoro. Per poter raffrontare i risultati sul piano internazionale, l'UST ha adottato le raccomandazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro (ILO) e le norme di Eurostat applicabili alle indagini sulle forze di lavoro. Dal 1991 al 2009 l'indagine è stata svolta solo nel secondo trimestre. Conformemente all'accordo bilaterale in materia di cooperazione statistica tra la Svizzera e l'Unione europea, oggi la RIFOS è svolta in maniera continuativa per produrre indicatori trimestrali sull'offerta di lavoro. D'ora in poi, tali risultati saranno pubblicati in un comunicato stampa trimestrale. I risultati annuali della RIFOS (cifre più dettagliate, soprattutto sull'evoluzione delle condizioni di lavoro e della struttura sociodemografica della popolazione) vengono pubblicati in un comunicato stampa annuale che esce in primavera.

La RIFOS è condotta da un istituto privato di ricerche di mercato per conto dell'UST. Il campione di base consiste in circa 100 000 interviste all'anno dal 2010. Un campione speciale di circa 20 000 interviste a persone di nazionalità straniera completa il campione di base. L'indagine copre la popolazione residente permanente dai 15 anni in su.

La RIFOS è stata una rilevazione telefonica dal 1991 al 2020. Dal 2021, è una rilevazione multimodale (rilevazione via Internet / per telefono), con una preferenza per la rilevazione online.

Principali definizioni

Persone occupate

Per persone occupate si intendono quelle di almeno 15 anni compiuti che, nella settimana di riferimento:

- hanno lavorato almeno un'ora dietro remunerazione; oppure
- avevano un lavoro come dipendenti o indipendenti, benché temporaneamente assenti dal lavoro per malattia, vacanze, congedo maternità, servizio militare, ecc.; oppure
- hanno lavorato nell'azienda di famiglia senza percepire alcun compenso.

Persone disoccupate ai sensi dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro)

Sono considerate persone disoccupate ai sensi dell'ILO quelle di età compresa tra 15 e 74 anni che:

- non erano occupate nel corso della settimana di riferimento; e
- hanno cercato attivamente un impiego nelle quattro settimane precedenti; ed
- erano disponibili a iniziare un'attività.

Popolazione attiva

La popolazione attiva è composta da persone occupate e disoccupate ai sensi dell'ILO.

Le persone attive costituiscono l'offerta di lavoro.

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro)

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO = numero di persone disoccupate ai sensi dell'ILO / popolazione attiva

Tempo pieno / tempo parziale

Sono considerati lavoratori a tempo pieno le persone occupate che presentano un tasso di occupazione del 90% o più.

Job sharing

Condivisione di un posto di lavoro e delle relative responsabilità tra due persone attive occupate a tempo parziale con in genere un solo mansionario.

Persone non attive

Sono considerate non attive le persone che non sono né occupate né disoccupate ai sensi dell'ILO.

Popolazione residente permanente

La popolazione residente permanente è composta da persone il cui domicilio principale si trova in Svizzera. Comprende tutte le persone di nazionalità svizzera domiciliate in Svizzera e le persone di nazionalità straniera che vi soggiornano per almeno 12 mesi, segnatamente i titolari di un permesso di domicilio, i titolari di un permesso di dimora (inclusi i rifugiati riconosciuti) e i titolari di un permesso per dimoranti temporanei per un periodo di durata cumulata di almeno 12 mesi. Anche se sono stati inclusi nella popolazione residente permanente, in base alla definizione applicata nel nuovo censimento della popolazione (cfr. art. 2 lett. d dell'ordinanza sul censimento; RS 431.112.1), i diplomatici, i funzionari internazionali (compresi i membri delle loro famiglie) e le persone richiedenti l'asilo con almeno 12 mesi di residenza in Svizzera non sono contemplati dalla RIFOS.

Informazioni

Silvia Perrenoud, UST, Sezione Lavoro e occupazione, tel.: +41 58 463 66 32,

e-mail: Silvia.Perrenoud@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0496

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

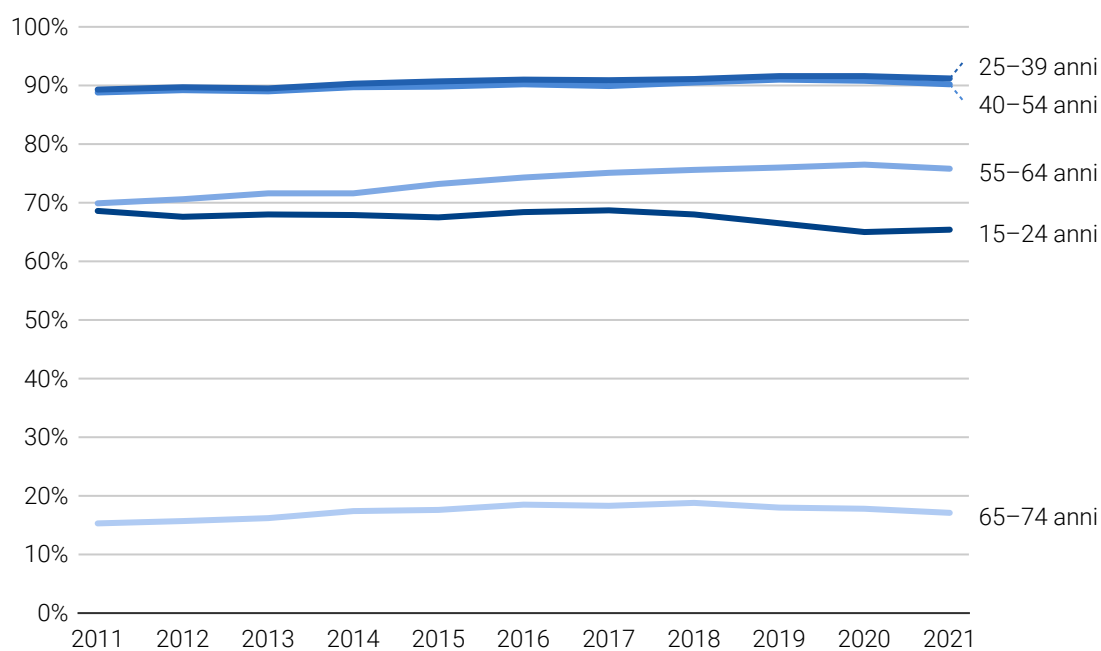
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Segreteria di Stato della migrazione (SEM), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e gli uffici cantonali di statistica che ne hanno fatto richiesta hanno avuto accesso alle informazioni statistiche del presente comunicato in maniera limitata, controllata e sottoposta a embargo, tre giorni lavorativi prima della sua diffusione al pubblico.

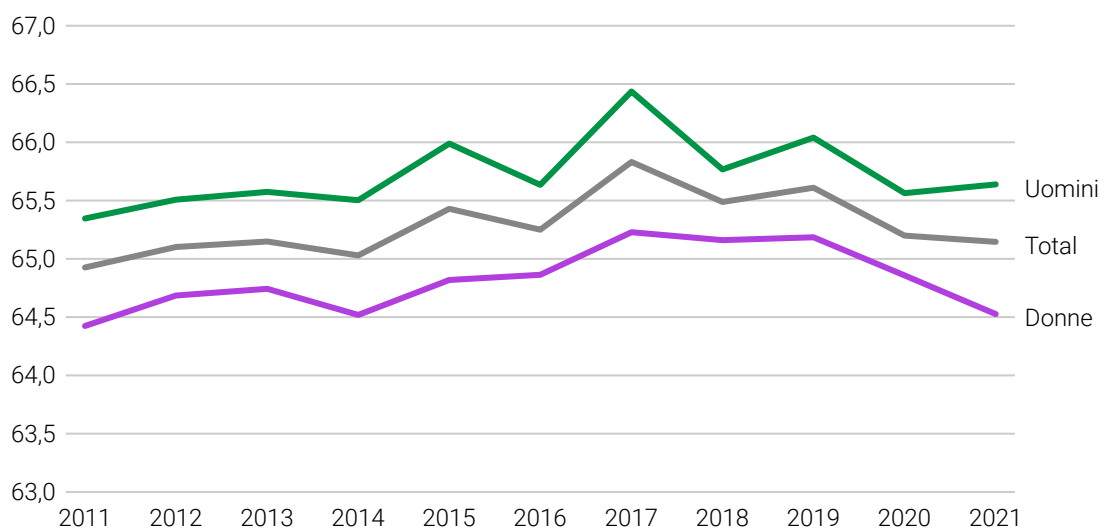
Tasso di attività, per età



Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2022

Età media al momento dell'uscita dal mercato del lavoro¹



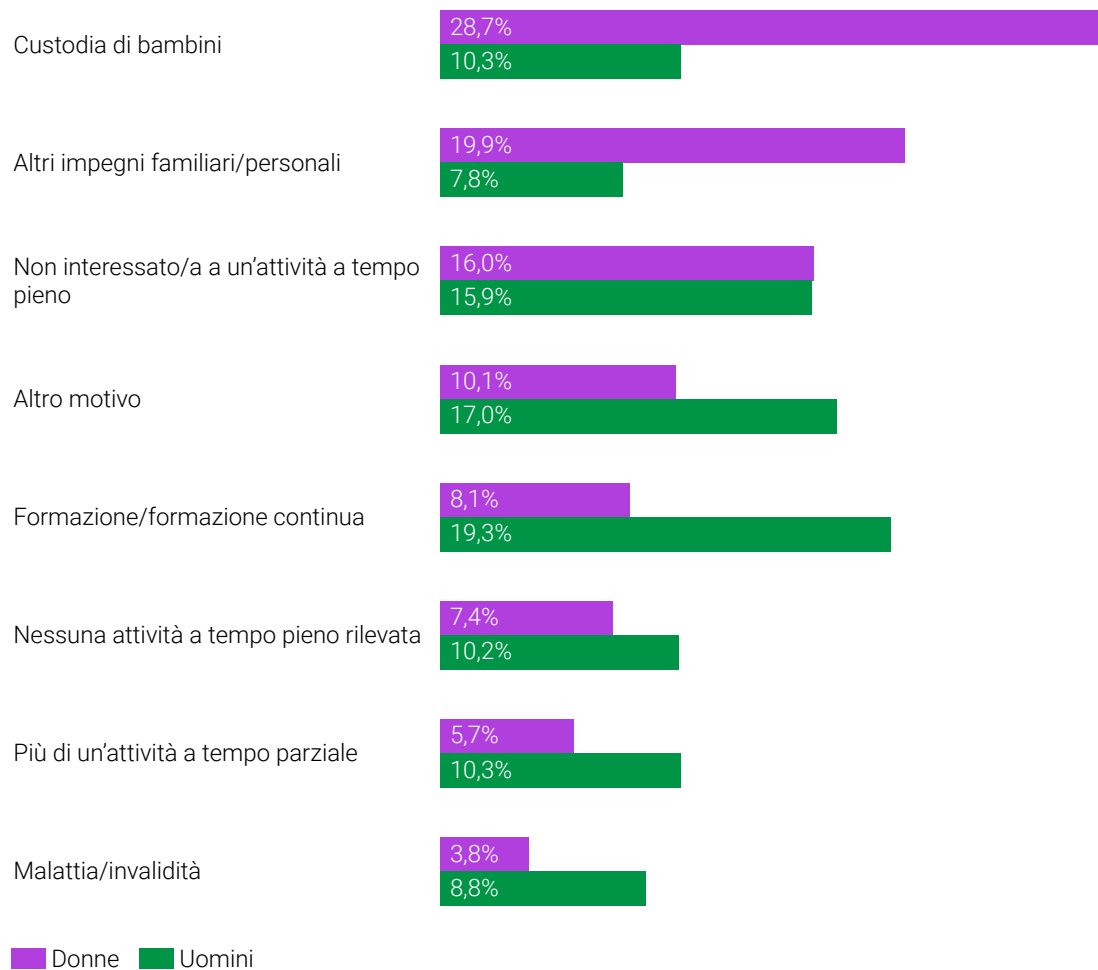
¹ Questo indicatore è calcolato sulla base dell'età media ponderata al momento dell'uscita dal mercato del lavoro (persone il cui status è cambiato da persona attiva a persona non attiva). Sono considerate soltanto le cessazioni della vita attiva delle persone di età compresa tra 58 e 75 anni.

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2022

Motivi per l'occupazione a tempo parziale, per sesso, 2021

in % delle persone occupate a tempo parziale



Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2022

Job sharing 2021 in base a diverse caratteristiche

In % dei dipendenti a tempo parziale

Total

Totale dipendenti 9,6%

Sesso

Uomini 7,1%

Donne 10,3%

Dimensioni dell'impresa

1-49 persone 10,3%

50-99 persone 9,4%

100+ persone 8,7%

Grado di occupazione

Inferiore al 20% 8,0%

20%-49% 11,7%

50%-69% 11,9%

70%-89% 6,6%

Ramo economico

A Agricoltura e selvicoltura 7,8%

B-E Attività manifatturiere/Fornitura di energia elettrica 8,1%

F Costruzioni 5,1%

G Commercio e riparazione 7,7%

H Trasporto e magazzinaggio 7,2%

I Servizi di alloggio e ristorazione 12,8%

J Servizi di informazione e comunicazione 4,5%

K Attività finanziarie e assicurative 5,1%

L/N Attività immobiliari, altri servizi 9,5%

M Attività professionali, scientifiche e tecniche 5,1%

O/U Amministrazione pubblica, organismi extraterritoriali 8,9%

P Istruzione 18,8%

Q Sanità e assistenza sociale 8,9%

R/S/T Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, attività di famiglie, altre attività di servizi 7,6%

/// generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni. I risultati vanno interpretati con molta prudenza.